DEL PORTOGALLO. 153

dove furono pure celebrati gli Sponfali in

Lisbona ai 6. dello stesso mese.

Circa questo tempo inforse una gran differenza tra la Corte di Roma e quella di Portogallo, perchè il Papa non volea dare il Cappello di Cardinale a Monfignor Bichi, ch'era stato Nunzio residente per molti anni in Portogallo, e mostrava forse più inclinazione per il Re, che per il Pontefice. E la differenza andò tanto innanzi, che sì credeva, che il Re volesse stare indipendente dal Pontefice, avendo proibito a tutto il Clero del fuo Stato di mandar danaro a Roma per Bolle o altro . Il Patriarca di Lisbona dava le dispense dei matrimonj e giudicava inappellabilmente di tutte le materie Ecclesiastiche, ch' erano portate al suo Tribunale in appellazione . Il Re pose molti prigionieri dell'Inquisizione in libertà, e proibì agl'Inquisitori di proceder in qualunque cosa senza l'assistenza dei Commessari da lui deputati. Tutto questo dispiacque tanto alla Corte di Roma, che cercò tutti i mezzi per levare quest'animosità del Re.

Verso la metà del Gennajo seguente, nel 1729 qual tempo s'era accordato di sare il cambio delle Principesse dall'una, e dall'altra parte promesse per mogli; il Re e la Regina di Spagna colla samiglia Reale ed un seguito molto numeroso andarono a Badajox, e così pure il Re e la Regina di